



Riconoscimento regionale di musei e raccolte museali di “interesse locale”.

Ambiti, requisiti e profili professionali.

Sommario

1. Premessa	2
2. Il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali della Sardegna	3
3. Definizioni.....	5
4. Standard di qualità: ambiti e requisiti	6
4.1. Ambito 1 - Status giuridico	6
Requisito minimo 1.....	6
Requisito minimo 2.....	6
Requisito minimo 3.....	6
Requisito minimo 4.....	6
Requisito minimo 5.....	7
4.2. Ambito 2 - Assetto finanziario.....	7
Requisito minimo 6.....	7
4.3. Ambito 3 - Strutture	7
Requisito minimo 7.....	7
4.4. Ambito 4 - Personale	8
Requisito minimo 8.....	8
4.5. Ambito 5 - Sicurezza	9
Requisito minimo 9.....	9
4.6. Ambito 6 - Gestione e cura delle collezioni	9
Requisito minimo 10.....	9
Requisito minimo 11.....	9
Requisito minimo 12.....	10
4.7. Ambito 7 - Rapporti del museo con il pubblico e relativi servizi	10
Requisito minimo 13.....	10
Requisito minimo 14.....	10
Requisito minimo 15.....	11
Requisito minimo 16.....	11
Requisito minimo 17.....	11
4.8. Ambito 8 - Rapporti con il territorio.....	12



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

5. I profili professionali	12
5.1. Direttore	14
5.2. Conservatore/Curatore	16
5.3. Responsabile dei servizi educativi	17
5.4. Responsabile delle strutture e dell'impiantistica e della sicurezza	19
5.5. Addetto ai servizi di custodia e sorveglianza	21
5.6. Altri profili professionali	21

1. PREMESSA

La Regione Autonoma della Sardegna, nel dare applicazione ai principi fondamentali della L.R. 20 settembre 2006, n. 14, "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura", favorisce la fruizione e la conoscenza dei beni culturali del territorio attraverso servizi di qualità, non solo per ragioni di ordine culturale, ma per un generale innalzamento della qualità della vita e della capacità del territorio di attrarre talenti ed energie creative, e per innescare processi di innovazione e sviluppo, anche in coerenza con la strategia politica europea "Europa 2020" a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale.

La Regione promuove il Sistema museale della Sardegna, il coordinamento tra Regione, musei e istituzioni che operano nel campo museale, finalizzato alla valorizzazione e tutela, anche per quanto attiene alla catalogazione delle collezioni e al dialogo tra i rispettivi sistemi informativi, la promozione della qualità, l'accrescimento della professionalità degli operatori ed il riconoscimento del museo quale attore dinamico nel campo della produzione e della promozione della cultura, anche facendo leva sulle interrelazioni tra beni culturali, ambiente, realtà economico-produttive e processi di crescita civile locali. Il patrimonio museale della Sardegna necessita ancora di qualificazione, valorizzazione e riorganizzazione anche attraverso l'adozione di sistemi integrati, in quanto ispirati al risparmio economico e alla complementarietà e integrazione dell'offerta culturale ed espressione di accordi e sinergie tra vari enti e luoghi e istituti della cultura, con obiettivi condivisi di valorizzazione e fruizione del patrimonio, promozione delle politiche culturali, salvaguardia del territorio, sviluppo turistico, valorizzazione delle professionalità, crescita occupazionale, e riduzione dei costi di gestione.

In quest'ottica la Regione Sardegna ha avviato, con la deliberazione di Giunta regionale n. 33/21 dell'8 agosto 2013, il procedimento di riconoscimento dei musei e delle collezioni museali intervenendo, inizialmente, sul comparto dei musei di enti locali, di consorzi di enti locali, fondazioni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

e associazioni cui partecipano gli enti locali, per il quale con risorse finanziarie del POR 2007-2013 si è intervenuti affinché i musei raggiungessero i livelli necessari per il riconoscimento.

Con tale deliberazione sono stati definiti i requisiti minimi di qualità che devono raggiungere i musei e le raccolte museali in Sardegna ed è stato illustrato l'iter per il loro riconoscimento, indicando nello specifico le fasi e le modalità del procedimento del riconoscimento dei musei destinatari della prima annualità 2013. Sono stati inoltre precisati gli aspetti fondamentali della realtà dei musei sardi, l'esigenza della qualità dei servizi per lo sviluppo del comparto museale, le fonti normative di riferimento, nonché i profili professionali degli operatori museali.

Il procedimento di riconoscimento si estende alle raccolte museali e ai musei "di interesse locale", individuando quelli la cui titolarità è ascrivibile ad enti pubblici non statali, enti ecclesiastici e soggetti privati.

Tali realtà rappresentano un'interessante e articolata risorsa espressa dal territorio, che spesso va incontro a notevoli difficoltà nelle attività organizzative e di comunicazione del proprio messaggio culturale e nel partecipare ad uno scenario più generale a causa degli impegni onerosi per il mantenimento delle collezioni e per la gestione delle strutture. La Regione Sardegna ha peraltro da sempre operato nel comparto dei musei, in virtù della normativa di settore e dell'art. 3 dello Statuto che le conferisce competenza primaria in materia di musei di ente locale, destinando attenzione più limitata a quelli di interesse locale. La L.R. 6/1992, art. 86, nel rilevare una specifica distinzione tra musei, di "ente locale" e di "interesse locale" prevede contributi per il restauro e l'allestimento anche di musei di interesse locale, individuando quali beneficiari enti pubblici, enti ecclesiastici e soggetti privati che hanno la proprietà o la disponibilità dei musei oggetto dei finanziamenti.

È necessario promuovere e sviluppare un interesse specifico verso le potenzialità economiche insite nei musei di interesse locale, individuare efficaci forme di organizzazione delle strutture, trovare nuovi e validi modelli di gestione che, nell'ambito della effettiva correlazione tra questi e tutti gli altri istituti della cultura e nell'ottica che la messa a sistema dell'intero comparto tramite l'ottimizzazione delle risorse, possano favorire la sopravvivenza e l'implementazione anche delle realtà più deboli. Sono realtà che devono impattare positivamente sul territorio in senso identitario, educativo e sociale, la qualità degli stessi è terreno condiviso sul quale crescere, impostare visioni omogenee e costruire progetti comuni.

2. IL RICONOSCIMENTO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE MUSEALI DELLA SARDEGNA

Con l'avvio del procedimento di riconoscimento, la Regione, mediante la deliberazione n. 33/21



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'8 agosto 2013, ha riconosciuto l'esigenza di implementare la qualità dei musei, intesi come istituzioni al servizio della società, codificata a vari livelli mediante gli standard minimi relativi al funzionamento delle strutture e ai requisiti dei professionisti del settore, cui i musei devono conformarsi per garantire un adeguato livello di fruizione collettiva dei beni, sicurezza e prevenzione dei rischi. Tali standard, condivisi sulla base di un sistema di norme in ambito internazionale (International Council Of Museums - ICOM) - nazionale (D.Lgs. n. 112/1998, fissati con D.M. 10 maggio 2001, D.Lgs. n. 42/2004) e regionale (deliberazione di Giunta regionale n. 36/5 del 26.7.2005, L.R. n. 14/2006), fissano livelli uniformi minimi di qualità cui attenersi quale valutazione della capacità di offrire i propri servizi. Il processo di riconoscimento è ciclico ma continuo nel tempo e monitorato, e si svolge gradualmente in parallelo all'evolversi dei musei riguardo all'acquisizione degli standard relativi agli otto ambiti funzionali individuati. Il percorso prevede la possibilità di adottare un riconoscimento "provvisorio" convertibile in "effettivo" per i musei conformi solo ai primi quattro ambiti e un riconoscimento "effettivo" per i musei conformi a tutti gli otto ambiti.

Ai sensi della L.R. n. 14/2006 il riconoscimento regionale degli istituti e luoghi della cultura rientra nell'esercizio delle funzioni programmatiche e amministrative della Regione e, nello specifico, è diretto ai musei di ente locale e di interesse locale, nonché ai sistemi museali e alle reti tematiche, cui possono aderire musei pubblici e privati, o istituti e luoghi equiparati di qualsiasi natura giuridica e titolarità.

La valutazione della qualità dei musei, ai fini dell'acquisizione progressiva degli standard e del riconoscimento provvisorio od effettivo, viene operata tramite la compilazione del questionario o scheda di autovalutazione, a seguito di avviso pubblico rivolto ai titolari di musei e collezioni museali.

Il riconoscimento regionale viene attuato secondo un ciclo continuo (su base annuale e triennale), prevedendo tappe che consentano alle realtà museali, soprattutto quelle più piccole, di raggiungere gradualmente tutti gli obiettivi minimi indicati, ottenendo prima il riconoscimento provvisorio ed in seguito quello effettivo.

L'Albo degli istituti e luoghi della cultura, fornendo un'immagine unitaria e coerente dei musei sardi, consente la realizzazione di campagne regionali di comunicazione e promozione con benefici reali in termini di indotto economico-turistico e di immagine per gli stessi musei e per l'Isola in generale.

Il procedimento di riconoscimento si attua come segue: invito da parte della Regione a presentare le richieste di riconoscimento effettivo o provvisorio; presentazione delle richieste e degli atti formali, e compilazione dei questionari di autovalutazione da parte degli enti titolari/rappresentanti dei musei e delle raccolte museali (nel caso di richiesta di riconoscimento provvisorio,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

l'ente/rappresentante del museo deve presentare, insieme alla domanda e al questionario di autovalutazione debitamente compilato, anche un piano previsionale per l'adeguamento rispetto alla totalità dei requisiti richiesti); esame delle domande e dei questionari di autovalutazione da parte di un'apposita commissione tecnico-scientifica, con momenti di verifica diretta in relazione a quanto dichiarato dagli enti; dichiarazione formale di riconoscimento effettivo/provisorio o di non riconoscimento delle strutture.

Il riconoscimento effettivo ha una validità di tre anni a partire dal momento della sua formalizzazione con determinazione del Direttore del Servizio beni culturali e sistema museale e pubblicazione sul BURAS e sul sito della Regione; alla scadenza dei tre anni dovrà essere rinnovato (o meno) con analoga procedura, in base alla verifica del mantenimento dei requisiti. Il riconoscimento provvisorio, legato al raggiungimento degli standard minimi previsti per i primi quattro ambiti, da 1 a 4, e alla presentazione del piano previsionale per l'adeguamento ai restanti requisiti degli ambiti da 5 a 7, potrà essere convertito in definitivo entro due anni, dietro dimostrazione dell'effettivo raggiungimento di tutti i requisiti; in caso negativo, il riconoscimento non verrà ottenuto e il museo potrà ricandidarsi nelle successive annualità.

Il questionario di autovalutazione, al quale si accompagnano le linee guida per la compilazione, è strutturato in conformità con gli ambiti e i requisiti richiesti per il riconoscimento. La strutturazione del questionario, delle linee-guida per la compilazione e dello schema-tipo del "piano di raggiungimento dei requisiti non presenti" (necessario per il passaggio dal riconoscimento provvisorio a quello effettivo) è demandata agli Uffici competenti dell'Assessorato dei Beni Culturali.

3. DEFINIZIONI

Museo

Il museo è un'istituzione permanente aperta al pubblico, che, in armonia con i principi sanciti dall'articolo 9 della Costituzione, acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali, salvaguardando e portando a conoscenza dei cittadini testimonianze di cultura materiali e immateriali, a fini di studio, di educazione e di diletto.

Raccolta museale

La raccolta museale è una struttura che svolge principalmente le funzioni di conservazione ed esposizione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. STANDARD DI QUALITÀ: AMBITI E REQUISITI

Di seguito si riporta la suddivisione degli ambiti e dei requisiti già individuati nell'ambito del procedimento di riconoscimento (deliberazione di Giunta regionale n. 33/21 dell'8 agosto 2013)

4.1. Ambito 1 - Status giuridico

Requisito minimo 1

Ogni museo/raccolta museale deve avere il possesso di collezioni permanenti e/o la disponibilità di collezioni depositate dallo Stato o da altri soggetti

Il possesso/disponibilità delle collezioni è fondamentale per l'esistenza del museo. La disponibilità delle collezioni, attraverso deposito o comodato, deve essere formalizzata attraverso specifici atti per un tempo ragionevolmente lungo. Se per sua natura l'ente titolare del museo/raccolta museale può andare soggetto ad estinzione, lo statuto museale deve indicare la destinazione delle collezioni in rapporto al caso specifico.

Requisito minimo 2

Ogni museo/raccolta museale deve avere la proprietà o la disponibilità definita della sede

La proprietà/disponibilità della sede è fondamentale per la stabilità del museo. La disponibilità della sede deve essere garantita da specifici atti formali per un tempo ragionevolmente lungo.

Requisito minimo 3

Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di un atto istitutivo

L'esistenza dei musei/raccolte museali deve trovare riconoscimento in un atto che riporti il nome, la sede e le specificità dei servizi museali, anche in rapporto agli altri servizi culturali. L'istituzione può avvenire anche nell'ambito di norme statutarie e regolamentari.

Requisito minimo 4

Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di uno statuto e/o regolamento scritto che, coerentemente con la definizione di museo o raccolta, indichi tra l'altro: la natura di organismo permanente e senza fini di lucro; la missione e le finalità; le funzioni e i compiti; gli organismi di governo; l'assetto finanziario e l'ordinamento contabile; il numero e la caratterizzazione delle figure professionali; l'entità, la composizione e natura del patrimonio del museo; l'inalienabilità delle collezioni; i servizi offerti al pubblico; le modalità di gestione e cura delle collezioni: acquisizione ed incremento, registrazione e documentazione, esposizione e deposito, comunicazione e ricerca

Gli statuti e i regolamenti sono necessari per dare riconoscibilità ai musei e alle raccolte museali, conferendo loro uno status giuridico proprio o dotandoli di norme finalizzate alla specifica missione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

indipendentemente dalla loro proprietà, pubblica o privata, dalle dimensioni e dalla posizione, di autonomia o di integrazione all'interno dell'ente di appartenenza.

Lo statuto viene adottato dai musei/raccolte che si configurano come enti, di diritto pubblico o privato, dotati di personalità giuridica. Il regolamento, indicante norme relative alla costituzione e al funzionamento, è adottato dai musei privi di personalità giuridica che costituiscono una semplice articolazione di un ente. Statuti e regolamenti prevedono anche i compiti e le funzioni che i musei intendono eventualmente assumere in riferimento al contesto territoriale, come le forme di collaborazione e promozione reciproca con altri musei e soggetti pubblici e privati operanti sul territorio (organi di tutela, biblioteche, associazioni culturali, realtà produttive etc.).

Requisito minimo 5

I musei e le raccolte museali devono adottare la carta della qualità dei servizi che fissa principi e regole nel rapporto tra le amministrazioni che erogano servizi e i cittadini che ne usufruiscono

La carta deve essere diffusa in modo adeguato all'interno del museo e sul sito internet e deve essere aggiornata periodicamente. È richiesta la periodica valutazione del grado di soddisfazione del pubblico in rapporto ai servizi museali attraverso questionari, un registro/cassetta riservato alle osservazioni, suggerimenti e reclami dei visitatori; è inoltre richiesta la rilevazione del numero dei visitatori, paganti e a titolo gratuito, attraverso l'adozione di un sistema di quantificazione oggettiva.

4.2. Ambito 2 - Assetto finanziario

Requisito minimo 6

Per i musei e raccolte museali con personalità giuridica: piano pluriennale di gestione, bilancio consuntivo e relazione degli amministratori, nel rispetto della normativa vigente

Per i musei e raccolte museali privi di personalità giuridica: documento programmatico annuale e relazione a consuntivo

I musei/raccolte museali devono disporre di risorse economiche regolari, adeguate ad assicurare il rispetto degli standard stabiliti per le strutture, i servizi al pubblico, il personale, la sicurezza e la cura delle collezioni, stabilite secondo una programmazione annuale o pluriennale.

4.3. Ambito 3 - Strutture

Requisito minimo 7

Il museo/raccolta museale deve avere strutture adeguate in riferimento al pubblico, al personale, alle collezioni e alle proprie funzioni e obiettivi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Il museo/raccolta museale deve avere spazi espositivi attrezzati e adeguati all'esposizione delle collezioni e spazi adeguati per il deposito delle collezioni

Le collezioni esposte o in deposito devono essere collocate in modo tale da non subire fenomeni di degrado dovuti all'inadeguatezza degli ambienti

La congruità delle strutture andrà valutata anche sulla base dei seguenti aspetti: salubrità dei locali; presenza di sistemi di schermatura della luce naturale diretta sui beni esposti; tipologia e posizionamento delle fonti di illuminazione artificiale; condizioni microclimatiche di temperatura e umidità in rapporto alla tipologia e agli standard di conservazione delle collezioni, anche attraverso la presenza di sistemi di condizionamento e/o deumidificazione; condizioni dei depositi rispetto allo stoccaggio e alla conservazione delle opere; numero dei visitatori; attivazione del monitoraggio periodico dei parametri di temperatura, umidità relativa e illuminamento, con documentazione dei dati rilevati.

4.4. Ambito 4 - Personale

Requisito minimo 8

I musei/raccolte museali devono disporre di figure professionali qualificate. Sono ritenute essenziali le seguenti figure: direttore indispensabile per i musei; conservatore/curatore indispensabile per i musei e le raccolte museali; addetto ai servizi di custodia e sorveglianza indispensabile per i musei e le raccolte museali; responsabile dei servizi educativi indispensabile per i musei e le raccolte museali; responsabile delle strutture e dell'impiantistica e della sicurezza indispensabile per i musei e le raccolte museali

I musei/raccolte museali, a prescindere dalla loro dimensione e tipologia, in forma autonoma o condivisa, necessitano di figure quantitativamente adeguate alla struttura e dotate delle necessarie competenze tecnico-scientifiche e di gestione.

A tal fine, si rimanda al successivo paragrafo 5, ove sono dettagliatamente indicati i profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali con i criteri generali relativi alle modalità di reclutamento ed organizzative del personale e dove, per ciascuna delle figure professionali ritenute essenziali ai fini del presente riconoscimento regionale, sono inoltre indicate, le attività specifiche, i requisiti per l'accesso all'incarico e le modalità di incarico:

- direttore
- conservatore/curatore
- addetto ai servizi di custodia e sorveglianza
- responsabile dei servizi educativi
- responsabile delle strutture e dell'impiantistica e della sicurezza.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

4.5. Ambito 5 - Sicurezza

Requisito minimo 9

L'edificio ospitante il museo e la raccolta museale (salve le deroghe previste per i musei situati negli edifici storici) deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario e del superamento delle barriere architettoniche. Deve avere sistemi di sicurezza anti-incendio e anti-intrusione. Gli impianti devono avere adeguata manutenzione e adeguato posizionamento rispetto alle collezioni

I musei devono garantire la sicurezza delle persone e delle collezioni, le strutture e gli spazi devono essere idonei, sicuri e sufficienti per lo svolgimento delle varie funzioni e per la fruizione fisica. Devono essere previste tutte le misure di prevenzione e di protezione attiva e passiva ed organizzative per il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza. Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, i musei devono garantire: la funzionalità degli spazi e delle strutture; l'accessibilità e la fruizione degli spazi; la manutenzione ordinaria dell'edificio e dell'allestimento; la presenza di impianti antincendio e antifurto.

4.6. Ambito 6 - Gestione e cura delle collezioni

Requisito minimo 10

I musei e le raccolte museali devono garantire la sicurezza e la conservazione e delle opere attraverso il monitoraggio dello stato conservativo

Le collezioni rappresentano l'elemento essenziale e la ragion d'essere di ogni museo. E' raccomandata l'adozione di schede conservative e di un mansionario di comportamenti per la corretta conservazione e sicurezza delle collezioni, loro movimentazione interna ed esterna, interventi ordinari di igiene e cura delle opere e delle vetrine e interventi straordinari di restauro conformi alla normativa vigente.

Requisito minimo 11

I musei e le raccolte museali devono essere dotati di un registro di ingresso e di un catalogo di inventario che identifichi in maniera chiara e univoca ogni elemento delle collezioni; devono inoltre avere proceduto all'avvio della catalogazione informatizzata dei reperti secondo gli standard catalografici ICCD

L'inventario patrimoniale è l'indispensabile fondamento per la gestione e conservazione dei beni, e si rivela particolarmente utile in caso di smarrimento e furto. La catalogazione ICCD, come organizzazione sistematizzata delle informazioni scientifiche e dello status amministrativo del bene culturale, secondo standard informativi unitari ed integrabili con la rete nazionale e regionale, deve costituire un'attività ordinaria del museo e della raccolta museale. La schedatura ICCD deve



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

essere effettuata da personale dotato di titoli professionali specifici in rapporto con la tipologia delle opere da catalogare. Si raccomandano l'utilizzo del software Almagest, preposto al funzionamento del Sistema informativo regionale, e il riversamento di tutte le schede nel Catalogo regionale.

Requisito minimo 12

I musei devono effettuare attività di ricerca scientifica in rapporto alle proprie collezioni e al proprio progetto culturale e curare gli aspetti di divulgazione ed accessibilità dei contenuti museali

La ricerca è una finalità primaria del museo. Il museo deve rendere accessibile il proprio patrimonio di conoscenze presso un pubblico il più ampio possibile. La ricerca scientifica comprende le attività di studio, valorizzazione, interpretazione e pubblicazione delle collezioni del museo e può rivolgersi ad altri aspetti in riferimento al territorio di appartenenza. Le attività di ricerca scientifica prevedono: la stesura di programmi che definiscono priorità, ambiti, obiettivi, risorse e mezzi utilizzati; l'accessibilità agli studiosi delle collezioni, anche quelle in deposito; l'accessibilità alla documentazione catalografica, fotografica e d'archivio; la realizzazione e promozione di studi, indagini e ricerche, anche sul campo; la diffusione della produzione scientifica; la collaborazione con altri musei, istituti di ricerca, università, enti e associazioni, studiosi ed esperti.

4.7. Ambito 7 - Rapporti del museo con il pubblico e relativi servizi

Requisito minimo 13

I musei e le raccolte museali devono garantire l'apertura a tutte le fasce di visitatori osservando orari commisurati alle dimensioni e alla rilevanza delle strutture. È comunque considerata requisito minimo l'apertura per: -24 ore settimanali su 5 giorni, compresi il sabato e la domenica, per i musei almeno 10 ore settimanali su 2 giorni, compresi il sabato e la domenica, per le raccolte museali

Gli orari indicati non comprendono l'apertura su richiesta, che dovrà considerarsi in aggiunta alla normale apertura. Potranno essere concesse deroghe ai musei e alle raccolte museali situati in luoghi legati al turismo stagionale, che potranno restare chiusi o aprire solo il fine settimana durante alcuni mesi nel corso dell'anno. Nei mesi di apertura, gli orari dovranno comunque essere continuativi e rispettare quanto indicato. È richiesta una chiara comunicazione degli orari di apertura e del prezzo dei biglietti, sia all'esterno della struttura, sia presso gli uffici del turismo, sulla stampa locale e sui siti web, almeno in italiano e inglese o anche in più lingue. È richiesto all'interno del museo un servizio di biglietteria che può coincidere con lo sportello/punto-informazioni.

Requisito minimo 14

I musei e le raccolte museali devono essere dotati di segnaletica esterna, di punti di informazione all'ingresso, di sistemi di orientamento all'interno (pianta, indicazioni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

direzionali, segnalazione di ingressi per i diversamente abili nel caso siano differenti da quelli per i normalmente abili, servizi igienici, ascensori, servizi aggiuntivi etc.)

Si raccomanda l'uso della lingua inglese.

Requisito minimo 15

I musei e le raccolte museali devono facilitare la fruizione e la comprensione del materiale esposto da parte di tutte le fasce di visitatori, valorizzando i reperti e offrendo apparati informativi e didattici (tradizionali o basati sulle più recenti tecnologie) concepiti in modo chiaro e sintetico

I musei e le raccolte museali devono produrre un catalogo e/o guida breve o opuscoli informativi sulle collezioni e il museo

Sono vivamente raccomandati l'utilizzo della versione inglese delle didascalie e in generale dei contenuti museali, accanto alla versione italiana, e l'adozione di tutti i codici di comunicazione tendenti a garantire la più vasta fruizione da parte del pubblico, con particolare riferimento ai visitatori diversamente abili. In assenza di una biblioteca specializzata del museo, si raccomanda di garantire comunque al visitatore l'accesso alla documentazione bibliografica di base sulle collezioni e sul museo.

Requisito minimo 16

I musei, anche in condivisione con altri istituti e luoghi della cultura, devono organizzare in spazi dedicati e attrezzati attività educative-didattiche e culturali coerenti con le finalità del museo

Si intendono per "educativo-didattiche" le attività che il museo progetta e organizza sistematicamente per rendere più comprensibili e fruibili al pubblico le proprie collezioni e favorire processi di apprendimento formali e informali. Si intendono per "culturali" le attività che il museo promuove per richiamare l'attenzione da parte del pubblico verso le collezioni e la vita del museo, e in generale verso le tematiche legate al patrimonio culturale: quali le visite a tema, le conferenze, gli eventi, le mostre temporanee. Allo scopo devono essere definiti specifici programmi di attività che tengano conto delle diverse fasce di pubblico e devono essere individuati spazi adeguati: aule per lezioni, laboratori, sale proiezioni, sale conferenze.

Requisito minimo 17

I musei e le raccolte museali devono disporre di un proprio sito web o di una sezione all'interno del sito dell'ente di riferimento o dell'eventuale sistema

Si raccomanda anche la versione inglese dei testi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4.8. Ambito 8 - Rapporti con il territorio

I rapporti dei musei e della raccolte museali con il territorio di riferimento non comportano la definizione di requisiti minimi, poiché l'assunzione di responsabilità estese al territorio costituisce una scelta delle istituzioni e non un obbligo; e quando costituisce una scelta, come già indicato, le relative funzioni e compiti devono essere definite nell'ambito dello statuto o del regolamento del museo.

È tuttavia utile, a fini di orientamento generale, riportare quanto indicato in merito ai rapporti del museo con il territorio nell'"Atto di indirizzo" del 2001, alla pag. 54:

"Nell'indicazione delle proprie finalità e caratteristiche, ogni museo è tenuto a dichiarare le proprie funzioni e vocazioni in relazione al territorio di appartenenza e riferimento. La peculiare natura del patrimonio storico italiano e l'esperienza sviluppata in particolare in alcune realtà può comportare l'assunzione di uno specifico ruolo del museo in rapporto al proprio territorio di appartenenza e riferimento e determinare di conseguenza particolari modalità di gestione e organizzazione del museo, eventualmente nell'ambito di un sistema. L'assunzione di tali funzioni nei confronti del proprio territorio di appartenenza e riferimento deve essere chiaramente indicata nello statuto e/o regolamento del museo e le sue attività e impegni in tale ambito devono essere definiti nei documenti programmatici, unitamente alle modalità di esercizio dei compiti e degli impegni assunti. Il pieno sviluppo della vocazione territoriale del museo comporta risorse finanziarie, strutture e personale adeguate e specifiche che devono essere garantite dalla o dalle amministrazioni responsabili. L'esercizio di un ruolo attivo nei confronti del territorio di appartenenza da parte del museo si configura quale azione sussidiaria nei confronti delle istituzioni competenti, favorendo nelle forme più opportune lo sviluppo di logiche e di strutture di sistema. Lo sviluppo di una funzione territoriale attiva deve mirare ad implementare e rendere accessibile, in armonia con il regolamento del museo, raccolte documentarie (se possedute) e banche dati (ove disponibili, anche per via infotelematica) pertinenti al patrimonio culturale e paesaggistico del territorio di riferimento ed esplicitarsi in una presentazione atta a fornire al visitatore le chiavi di lettura più idonee per una comprensione dei valori identitari del territorio, anche in prospettiva diacronica e favorendo lo sviluppo".

5. I PROFILI PROFESSIONALI

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 33/21 dell'8 agosto 2013, la Regione ha indicato, tra l'altro, le linee guida in relazione all'ambito del personale dei musei al fine di supportare i soggetti titolari di musei e di raccolte museali nel processo di miglioramento della qualità dei servizi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ogni museo o raccolta museale deve essere dotato di personale qualitativamente e quantitativamente adeguato alle proprie funzioni ed attività, la dotazione organica deve essere, stabilmente e costantemente, proporzionata alle dimensioni, alle caratteristiche e ai servizi che il museo deve garantire, anche all'interno di una eventuale forma associativa (tematica o territoriale) con altri istituti (sistema, rete, etc.).

Le funzioni individuate come essenziali possono essere svolte esclusivamente da personale in possesso di adeguati titoli, più funzioni possono essere assommate nella stessa figura, purché il soggetto incaricato sia in possesso degli specifici titoli. Il personale è parte dell'organico del museo o dell'ente titolare del museo, le figure professionali operanti possono essere in condivisione con altri istituti e luoghi della cultura. È importante che gli incarichi, che devono essere sempre formalizzati e chiaramente definiti, siano attribuiti agli operatori su base pluriennale, almeno triennale, con particolare riguardo per le figure apicali, massimamente coinvolte negli aspetti della conduzione strategica delle strutture.

I soggetti titolari di musei e raccolte museali sono dunque chiamati a:

- garantire in modo continuativo l'impiego di figure professionali quantitativamente e qualitativamente adeguate alla struttura e alla missione, anche mediante forme di condivisione con altri musei, istituti e luoghi della cultura;
- garantire in forma singola o associata risorse economiche sufficienti per una produttiva organizzazione del personale e delle attività;
- dare pieno riconoscimento alle professionalità necessarie per soddisfare le varie linee di attività e servizi museali e affidare, in forma singola o associata, tali funzioni a personale dotato delle necessarie competenze, specializzazioni ed esperienze;
- operare in modo trasparente e in osservanza della normativa e dei criteri definiti a livello nazionale, riguardo alla nomina del direttore e al reclutamento e alla promozione del personale e per quanto riguarda l'interruzione del rapporto di lavoro; le modalità contrattuali riguardanti il personale possono variare, ma ci deve essere sempre un atto formale di incarico indicante le funzioni e le responsabilità assegnate (per il personale non in organico è importante la continuità degli incarichi, onde consentire il completamento delle programmazioni pluriennali);
- riconoscere e assicurare alla figura del direttore la funzione effettiva di responsabile dello stesso museo/raccolta museale, in particolare per quanto riguarda le scelte di tipo museo logico.

Si considerano essenziali i seguenti profili professionali:

- Direttore
- Conservatore/Curatore



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- Addetto ai servizi di custodia e sorveglianza
- Responsabile dei servizi educativi
- Responsabile delle strutture e dell'impiantistica e della sicurezza

Nel corso degli anni, già il D.M. 10 maggio 2001 "*Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei* (art. 150, comma 6 del D.Lgs. N. 112 del 1998)" Ambito IV - Personale, ma soprattutto la "*Carta nazionale delle professioni museali*" (redatta a cura dell'ICOM Italia e approvata con alcune integrazioni dalla II Conferenza dei musei italiani nel 2006) e il "*Manuale europeo delle Professioni museali*" del 2008 hanno definito per ciascuna figura professionale di ambito museale le attività specifiche (responsabilità, ambiti e compiti), i requisiti per l'accesso, le modalità d'incarico.

Si riporta, di seguito, quanto stabilito dalle linee guida regionali di cui alla Delib.G.R. n. 33/21 dell'8 agosto 2013 per ciascuna figura professionale:

5.1. Direttore

Attività specifiche

Il direttore è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del museo, nel rispetto degli indirizzi dell'amministrazione responsabile. È responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. È il responsabile ultimo dell'insieme dei processi gestionali. È garante dell'attività del museo nei confronti dell'amministrazione della comunità scientifica e dei cittadini.

In particolare:

- è responsabile delle risorse assegnate, della programmazione economica e dell'attuazione del progetto istituzionale, dei programmi annuali e pluriennali di sviluppo, della loro gestione, del monitoraggio, della valutazione con riferimento:
 - a) alla gestione e cura delle collezioni
 - b) alla ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale, procedendo, laddove occorra, ad accordi con istituzioni pubbliche e private
 - c) all'ordinamento e alla presentazione del patrimonio del museo, nonché dei relativi criteri espositivi
 - d) ai rapporti del museo con il pubblico e ai relativi servizi, coordinando i servizi di accoglienza e prima informazione al pubblico e le operazioni di accesso e di vendita dei materiali promozionali del museo
 - e) all'organizzazione e gestione delle risorse umane, tecniche e strumentali, della formazione e dell'aggiornamento del personale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- f) alle strutture, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria
- g) alla sicurezza delle persone e del patrimonio del museo
- è consegnatario delle collezioni del museo, ne ha la responsabilità nei confronti dell'ente proprietario e/o depositario, ne risponde agli organi di controllo e di tutela competenti
- coordina i servizi di custodia e accoglienza e garantisce la vigilanza del patrimonio museale all'interno dei locali espositivi e nelle aree di pertinenza del museo
- partecipa, in collegamento con gli organi competenti, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio di riferimento
- rappresenta l'istituto verso l'esterno e ne promuove l'immagine pubblica
- contribuisce alla definizione della missione del museo, all'elaborazione dello statuto, dei regolamenti e del progetto istituzionale, alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi programmatici, all'elaborazione dei programmi pluriennali e annuali, valutandone la fattibilità economica, al reperimento delle risorse
- sviluppa il servizio in sintonia con le esigenze del pubblico e con gli obiettivi dell'amministrazione.

Requisiti per l'accesso all'incarico:

- Laurea specialistica o diploma di laurea del vecchio ordinamento in una delle discipline inerenti le collezioni del museo e formazione o competenza certificata in museologia e in management dei beni culturali
- esperienza pluriennale in ambito museale pubblico o privato o in istituti affini
- conoscenza almeno della lingua inglese.

Modalità di incarico

L'incarico di direttore, con competenze dirigenziali o apicali esplicite, deve essere formalizzato e corredato di adeguata posizione retributiva in merito alla responsabilità e complessità che il ruolo comporta. La durata dell'incarico e la continuità dello stesso devono essere tali da permettere la programmazione pluriennale e l'attuazione della stessa su base almeno triennale, compatibilmente con le risorse disponibili e le modalità organizzative praticabili dal soggetto titolare del museo o raccolta museale.

Figura necessaria per il museo e non necessaria per la raccolta museale, quella del direttore può essere in condivisione fra più istituti fra loro coordinati. La figura unica di direttore-curatore/conservatore è prevista qualora le esperienze formative e professionali abbraccino sia il campo conservatoriale/curatoriale, rispetto ai contenuti del museo, che il campo della pianificazione e gestione delle risorse umane e finanziarie.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

5.2. Conservatore/Curatore

Attività specifiche

Il conservatore/curatore è responsabile della conservazione, della sicurezza, della gestione e della valorizzazione delle collezioni a lui affidate. È responsabile, in concorso con il direttore, dell'identità e della missione del museo. In particolare:

- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali e ne garantisce la pubblica fruizione
- predispone i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro
- partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni
- contribuisce a elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte
- conduce e coordina attività di studio e ricerca scientifica
- collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative, di comunicazione e di divulgazione scientifica
- progetta e coordina attività relative alle esposizioni temporanee, comprese quelle di didattiche e educative ad esse relative, e di editoria del museo
- contribuisce all'attivazione di network per la coproduzione degli eventi espositivi
- partecipa alle strategie di valorizzazione dell'istituzione
- affianca il direttore nell'attività di amministrazione del budget e del personale assegnati.

Laddove il museo si configuri come presidio territoriale, in stretto coordinamento con il direttore, svolge il ruolo di conservatore territoriale, con i seguenti compiti e responsabilità:

- coordina i rapporti tra l'istituto di appartenenza, gli organi preposti alla tutela dei beni culturali e ambientali del territorio, gli uffici regionali e le associazioni di settore, anche per la realizzazione di attività di monitoraggio
- svolge un'azione di vigilanza e segnalazione sui beni culturali del territorio che rientrano nelle responsabilità assegnate nei confronti degli uffici tecnici territoriali e dei competenti uffici pubblici
- è riferimento territoriale per l'attività di inventariazione e catalogazione di beni culturali
- svolge attività di ricerca scientifica, di studio, consulenza
- cura l'eventuale gestione dei beni e dei luoghi della cultura di cui è responsabile
- progetta attività culturali e di valorizzazione
- progetta e coordina attività di divulgazione e di editoria relative ai beni culturali.

In assenza del direttore, il conservatore è anche il consegnatario delle collezioni e ne è responsabile nei confronti dell'ente proprietario.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Requisiti per l'accesso all'incarico

- Laurea specialistica o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline attinenti alle specificità del museo
- corsi e scuole di specializzazione e/o master nelle discipline attinenti al museo e negli ambiti di competenza indicati per il relativo profilo
- conoscenza almeno della lingua inglese.

Modalità di incarico

L'incarico di conservatore/curatore, con competenze apicali esplicite, deve essere formalizzato e corredato di adeguata posizione retributiva in merito alla responsabilità e complessità che il ruolo comporta. La durata dell'incarico e la continuità dello stesso devono essere tali da permettere la programmazione pluriennale e l'attuazione della stessa su base almeno triennale, compatibilmente con le risorse disponibili e le modalità organizzative praticabili dal soggetto titolare del museo o raccolta museale.

Figura necessaria per il museo e per la raccolta museale, può essere in condivisione fra più istituti fra loro coordinati su base tematica o per affinità tipologica delle collezioni.

La figura unica di direttore- conservatore/curatore è prevista qualora le esperienze formative e professionali abbraccino sia il campo curatoriale/conservatoriale, rispetto ai contenuti del museo, che il campo della pianificazione e gestione delle risorse umane e finanziarie.

5.3. Responsabile dei servizi educativi

Attività specifiche

Il responsabile dei servizi educativi elabora i progetti educativi e ne coordina la realizzazione, individuando le modalità comunicative e di mediazione, utilizzando strumenti adeguati e funzionali per i diversi destinatari dell'azione educativa. Cura i rapporti con il mondo della scuola e i soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative, con l'università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione negli ambiti disciplinari di competenza.

In particolare:

- collabora alla definizione dell'identità e della missione del museo, del progetto istituzionale e della programmazione generale
- partecipa alla definizione dei programmi e dei progetti di ricerca scientifica e di presentazione delle collezioni per valorizzarne la componente educativa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- analizza, in collaborazione con il direttore e il curatore, le caratteristiche, i bisogni e le aspettative dell'utenza reale e potenziale del museo per mezzo di ricerche mirate e indagini statistiche
- promuove e, in collaborazione con il direttore, il curatore ed il responsabile tecnico e della sicurezza, l'accessibilità fisica, sensoriale, economica e culturale del museo da parte dei diversi pubblici effettivi e potenziali
- coordina e sviluppa i servizi educativi, predisponendo attività che promuovano l'educazione permanente e ricorrente, l'integrazione sociale e il dialogo con le altre culture
- progetta e coordina gli interventi educativi, anche in occasione di esposizioni temporanee, e le iniziative mirate in partenariato con la scuola e con altre istituzioni
- progetta e garantisce le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori impegnati nelle attività educative e per gli insegnanti
- coordina e supervisiona le attività degli operatori e di altre figure impegnate nel servizio educativo
- coordina e supervisiona la produzione dei materiali funzionali agli interventi educativi.

Nel caso in cui nel museo non sia presente alcun educatore museale addetto alla realizzazione degli interventi educativi programmati dal museo, il responsabile dei servizi educativi assume anche le funzioni svolte da quest'ultimo.

In particolare:

- conduce attività e percorsi e predispone laboratori in relazione alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee
- partecipa a gruppi di ricerca per la realizzazione di attività educative
- collabora alla progettazione delle iniziative educative e di progetti innovativi
- collabora alla realizzazione di testi e materiali specifici per l'ambito di competenza
- concorre allo sviluppo dei servizi educativi, segnalando esigenze e problematiche, e proponendo nuove iniziative
- predispone gli spazi e la strumentazione assegnata, nell'ambito di sua competenza, di cui è responsabile
- collabora alla definizione di modalità e alla predisposizione di strumenti per la documentazione, l'accertamento del gradimento, la verifica e la valutazione delle attività educative realizzate.

Requisiti per l'accesso all'incarico

- Laurea specialistica o diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento in discipline attinenti alle specificità del museo che preveda percorsi formativi inerenti la pedagogia, la comunicazione e la formazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- corsi di specializzazione e/o master in discipline attinenti al museo e/o l'educazione al patrimonio culturale
- conoscenza almeno della lingua inglese
- due anni di esperienza in musei, in istituti culturali ed educativi.

Modalità di incarico

L'incarico deve essere formalizzato con atto che specifichi funzioni e responsabilità. Si raccomanda che l'incarico sia a tempo indeterminato o che preveda una continuità tale da permettere il completamento dei progetti, inseriti nei programmi pluriennali, dell'amministrazione e del direttore. La figura professionale del responsabile dei servizi educativi può essere condivisa da più musei in gestione associata.

In mancanza della figura professionale specifica, le funzioni del responsabile dei servizi educativi possono essere svolte dal direttore o dal conservatore/curatore, se in possesso dei requisiti relativi al profilo professionale.

5.4. Responsabile delle strutture e dell'impiantistica e della sicurezza

Attività specifiche

Il responsabile delle strutture e dell'impiantistica e della sicurezza sovrintende e assicura la gestione delle strutture e degli impianti del museo. In particolare:

- garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e degli impianti elettrici, idraulici e termici e speciali
- elabora il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnici e ne cura le verifiche periodiche
- predispone le strutture e gli impianti necessari agli allestimenti negli spazi del museo o al suo esterno
- sovrintende la realizzazione da parte di terzi delle strutture e degli impianti necessari agli allestimenti negli spazi dell'area museale o al suo esterno
- segnala urgenze od opportunità relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture e impianti
- sostiene l'amministrazione nella predisposizione di gare o procedimenti concorrenziali per la fornitura di beni e servizi relativi alle attività del settore di sua competenza
- garantisce il servizio di reperibilità festiva e notturna per quanto attiene agli interventi di riparazione e gestione straordinaria delle strutture del museo e dell'impiantistica
- collabora con il responsabile del sistema informatico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Inoltre ha la responsabilità delle attività volte a garantire la sicurezza delle persone e del patrimonio museale mobile e immobile anche in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 20 maggio 1992, n. 569 e dal D.L. 9 aprile 2008, n. 81. In particolare:

- cura il corretto funzionamento degli impianti, ne garantisce lo stato di efficienza e ne assicura la manutenzione con particolare riferimento ai mezzi antincendio, agli impianti elettrici e di condizionamento, al sistema di sicurezza
- predispone i piani di evacuazione e di emergenza e delle istruzioni di sicurezza per il personale interno e per il pubblico, raccordandosi con le istituzioni in materia
- conserva e aggiorna il fascicolo con gli schemi degli impianti esistenti nell'edificio e ne mantiene il registro dei controlli
- garantisce il controllo delle condizioni termoigrometriche e ambientali del museo e predispone strumenti di misurazione
- è il referente del datore di lavoro e della direzione del museo con riferimento:
 - a) all'analisi, alla valutazione e alla gestione dei rischi rispetto a persone, beni mobili e immobili
 - b) all'elaborazione dei programmi di prevenzione e protezione, nonché alla redazione delle relative procedure e sistemi di controllo
 - c) all'elaborazione di programmi di formazione, informazione e aggiornamento del personale in materia di sicurezza
 - d) alle attività di informazione rivolte al personale e all'utenza sui rischi e sulle procedure di prevenzione e protezione
 - e) alla gestione delle situazioni di emergenza.

Requisiti per l'accesso all'incarico

- Laurea specialistica o diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento negli ambiti sopra descritti
- costituisce titolo preferenziale l'aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione
- corsi di formazione, specializzazione e/o master negli ambiti sopra descritti.

Modalità di incarico

L'incarico deve essere formalizzato con atto che specifichi funzioni e responsabilità. È figura che può essere condivisa da più musei in gestione associata. La funzione può essere svolta, a seguito di incarico formalizzato, da personale afferente agli organici del soggetto titolare del museo o della raccolta museale, se in possesso dei titoli definiti per lo specifico profilo professionale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

5.5. Addetto ai servizi di custodia e sorveglianza

Attività specifiche

L'operatore dei servizi di custodia e accoglienza al pubblico è preposto alla vigilanza del patrimonio museale, all'interno dei locali espositivi e nelle aree di pertinenza del museo; accoglie il pubblico, fornisce la prima informazione, svolge le funzioni connesse all'accesso del pubblico, alla distribuzione e all'eventuale vendita dei materiali informativi e promozionali del museo.

In particolare:

- garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale
- segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere
- interpreta e segnala informazioni relative a malfunzionamenti della strumentazione
- collabora a garantire il corretto funzionamento delle strutture informative e di protezione delle opere
- allerta il coordinatore dei servizi di custodia e accoglienza in caso di emergenza
- assicura il rispetto del regolamento del museo e delle disposizioni di sicurezza
- accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale
- interpreta le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza
- fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del museo
- fa da tramite tra il pubblico e i responsabili del museo per informazioni più specifiche
- osserva e segnala al responsabile dei servizi di custodia e accoglienza esigenze e difficoltà dei visitatori
- svolge le operazioni di vendita dei biglietti e dei materiali informativi e promozionali, segnalando la necessità di rifornimento degli stessi.

Requisiti per l'accesso all'incarico

- diploma di scuola media superiore
- corsi di formazione negli ambiti sopra descritti
- conoscenza almeno della lingua inglese
- due anni di esperienza nell'ambito di competenza.

5.6. Altri profili professionali

Alle figure essenziali sopra delineate, in base alle caratteristiche, alle dimensioni e alle risorse del museo o della raccolta museale, possono aggiungersi altre specifiche figure che non sono al momento ritenute fondamentali ai fini del riconoscimento regionale, ma che si considerano comunque rilevanti per il buon funzionamento delle strutture. Per la definizione di tali profili e delle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

relative attività, requisiti professionali e modalità di incarico, si rimanda in particolare alla Carta nazionale delle professioni museali:

- Catalogatore
- Registrar (responsabile del servizio prestiti e della movimentazione delle opere)
- Restauratore
- Assistente addetto alle collezioni
- Educatore museale
- Coordinatore dei servizi di accoglienza e custodia
- Responsabile dei servizi di documentazione
- Responsabile della biblioteca
- Responsabile amministrativo e finanziario Responsabile della segreteria
- Responsabile dell'ufficio stampa e delle relazioni pubbliche
- Responsabile per lo sviluppo: fund raising, promozione e marketing.
- Responsabile del sito web
- Responsabile della rete informatica
- Progettista degli allestimenti degli spazi museali e delle mostre tematiche.